

Complesso cimiteriale di Lamapopoli (Canosa, BT)



Nel suburbio nord-orientale di Canosa di Puglia (località Lamapopoli), in prossimità del tracciato dell'antica via Traiana, si colloca un ampio ed articolato complesso cimiteriale caratterizzato dalla compresenza di nuclei ipogei familiari e collettivi, scavati a diverse quote sul fronte della lama che caratterizza orograficamente il sito, e una necropoli subdiale distribuita sulla pianura antistante.

La frequentazione funeraria dell'intero complesso si inquadra -senza soluzione di continuità- tra II e VI secolo, in coerente sincronia con il ruolo raggiunto da Canusium come capitale provinciale della Regio II (Apulia et Calabria) e poi come centro diocesano di primaria importanza. Tra il IV e il VI secolo la realizzazione degli insediamenti catacombali intensifica e potenzia esponenzialmente le modalità di occupazione del cimitero in età tardoantica.

Allo stato attuale delle conoscenze, è nota l'esistenza di almeno quindici insediamenti ipogei indipendenti, provvisti -in origine- di ingresso autonomo e differenziati per estensione, caratteristiche planimetriche e modalità di occupazione funeraria; in seguito alle ricerche pregresse e alle più recenti attività è stato possibile finora approfondire l'indagine in cinque nuclei, mentre gli altri rimangono solo parzialmente visibili e percorribili. A partire dal 2016, la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, attraverso l'Ispettorato delle catacombe della Puglia istituito nel 2010, ha ripreso le attività sistematiche di indagine, conservazione e tutela con l'obiettivo di riportare alla luce e valorizzare un contesto unico nell'ambito del patrimonio storico e archeologico regionale e una delle rare attestazioni di questo tipo in Italia meridionale.